

La dialettica della realtà sociale



La legittimazione

- La legittimazione è una oggettivazione di secondo grado del significato.
 - La sua funzione è quella di rendere:
 - Oggettivamente accessibili
 - Soggettivamente plausibilile oggettivazioni di primo grado istituzionalizzate.
-

La legittimazione

- Il problema della legittimazione si presenta quando l'ordine istituzionale deve essere trasmesso alle nuove generazioni.
 - Alle prime generazioni, l'istituzione è autoevidente ma a quelle successive servono appoggi individuali e intersoggettivi per spiegare, giustificare e rendere plausibile l'esistenza di un mondo oggettivo
 - *Chi ha "inventato" il semaforo non ha bisogno che gli venga spiegato perché sia significativo ma a chi viene dopo è necessario spiegare che cosa è, giustificarne l'utilità e renderne plausibile l'esistenza.*
-

La legittimazione

- La legittimazione avviene a due livelli:
 - **Normativo:** nel senso che chiama in causa i valori che orientano i comportamenti individuali in determinate circostanze
 - *Fermarsi al semaforo rosso è un atto di civiltà che garantisce la convivenza civile*
 - **Cognitivo:** chiama in causa la conoscenza legata ai ruoli che agiscono in determinate circostanze
 - *Il semaforo è "legittimato" quando mi viene spiegato che io sono un automobilista fra altri automobilisti, un vigile che controlla, un legislatore che stabilisce le regole. Per poter agire devo conoscere il contenuto dei ruoli implicati, compreso il mio.*
-

La legittimazione

- Su queste basi la legittimazione dice all'individuo:
 - Perché deve compiere una certa azione;
 - Perché le cose stanno come stanno...
-

La legittimazione: livelli analitici

1. Trasmissione di un sistema di oggettivazioni linguistiche dell'esperienza, ad esempio il vocabolario relativo ad un segmento di realtà.

- *Io imparo che in una certa situazione sono un **automobilista**, che un altro individuo è il **vigile urbano**, che quell'oggetto particolare è un **semaforo** e che quella tale dislocazione delle strade è un **incrocio**.*

Questo vocabolario spiega, al livello più basilare di esperienza, quale sia la conoscenza incorporata in un certo segmento di realtà.

La legittimazione: livelli analitici

2. Affermazioni teoretiche in forma rudimentale.

- Si tratta di schemi esplicativi della realtà che hanno un movente eminentemente pragmatico, ad ex. proverbi, massime, sentenze, etc.
 - *Semaforo rosso, se passi ti fotografo...*
 - *Siamo tutti sulla stessa strada...*
-

La legittimazione: livelli analitici

3. Teorie esplicite.

- Esse legittimano settori istituzionalizzati della realtà in un corpus di conoscenze differenziate. Data la complessità, questo livello è spesso affidato a personale specializzato (legislatore, vigile urbano, istruttore di guida, ...) che lo trasmette alle nuove generazioni attraverso particolari rituali di iniziazione (ex. le lezioni di guida o l'esame della patente).
 - *Il codice della strada, art. 41 comma 2*
 - *"Le luci delle lanterne semaforiche veicolari normali sono di forma circolare e di colore: rosso, con significato di arresto; giallo, con significato di preavviso di arresto; verde, con significato di via libera."*
-

La legittimazione: livelli analitici

1. Universi simbolici.

- Corpi di tradizione teoretica che integrano diverse sfere di significato in una totalità simbolica.
 - Nell'universo simbolico si supera la sfera dell'applicazione pragmatica per osservare un alto livello di astrazione
 - *Il semaforo assume il significato generale di oggetto che indica come comportarsi, quando fermarsi, quando agire, etc.*
-

La legittimazione: livelli analitici

- Il punto più alto di legittimazione attraverso universi simbolici si raggiunge quando un mondo intero di realtà sarà collocato in una struttura di riferimento “cosmologica” e antropologica
 - Ad ex. La religione.
-